



Il CdA ha approvato i risultati consolidati al 31 marzo 2012

ASTALDI, RICAVI TOTALI A 522,3 MILIONI DI EURO UTILE NETTO A 17,7 MILIONI DI EURO

- Crescono utili e ricavi, pur in presenza di effetti stagionali già in larga parte recuperati nell'avvio del secondo trimestre
 - Ricavi totali a € 522,3 milioni (+2,2%)
 - EBIT margin all'8,6%, con EBIT a € 44,9 milioni (+1,2%)
 - Utile netto a € 17,7 milioni (+2,5%)
 - Confermati gli obiettivi di crescita per il 2012
- Portafoglio ordini a € 10,4 miliardi, con € 907 milioni di nuovi ordini
- Investimenti per € 103 milioni, di cui € 87 milioni in concessioni
- Posizione finanziaria netta complessiva a € 536,4 milioni, con confermata capacità di autofinanziamento del *business* costruzioni

ooo

Roma, 7 maggio 2012 – Il Consiglio di Amministrazione della Astaldi, riunitosi oggi sotto la presidenza di Paolo Astaldi, ha approvato i risultati consolidati al 31 marzo 2012.

Il primo trimestre 2012 chiude in crescita, pur in presenza di effetti stagionali già in larga parte recuperati nell'avvio del secondo trimestre e legati a condizioni climatiche particolarmente avverse, registrate in Europa Centro-Orientale.

Stefano Cerri, Amministratore Delegato del Gruppo Astaldi, ha così commentato: ***“I risultati di periodo sono il frutto di una strategia chiara che ci ha permesso di diventare leader in Italia e di consolidare la nostra presenza in settori e aree di rilevanza strategica. Un portafoglio ordini robusto e diversificato, un business costruzioni consolidato con ottima capacità di generare cassa e le rilevanti potenzialità degli investimenti effettuati nel comparto concessioni, garantiscono il raggiungimento degli obiettivi di piano industriale, che confermiamo”.***

Al 31 marzo 2012, i ricavi totali crescono a € 522,3 milioni (+2,2%, € 511 milioni a marzo 2011), con EBITDA *margin* al 10,3% e EBIT *margin* all'8,6%, a fronte di un EBITDA di € 53,9 milioni (-4,3%, € 56,3 milioni a marzo 2011) e di un EBIT di € 44,9 milioni (+1,2%, € 44,3 milioni nel primo trimestre 2011). La dinamica di periodo dell'EBITDA riflette il maggior peso nel trimestre in esame di lavorazioni indirette (effettuate tramite consorzi), a cui fa riflesso una minore incidenza

degli ammortamenti. L'EBT (*utile prima delle imposte*) è pari a € 28,6 milioni (+3%, € 27,8 milioni a marzo 2011). L'utile netto è pari a € 17,7 milioni (+2,5%, € 17,3 milioni a marzo 2011), con *net margin* stabile al 3,4%.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo, al netto delle azioni proprie, si attesta a € 536,4 milioni (€ 479,7 milioni a dicembre 2011). Gli investimenti sono pari a € 103 milioni, di cui € 87 milioni in concessioni. L'autofinanziamento generato dal *business* costruzioni è pari a € 25 milioni.

Portafoglio ordini

Il portafoglio ordini è pari a € 10,4 miliardi, con il contributo di € 907 milioni di nuovi ordini.

Le costruzioni (70% del portafoglio ordini complessivo) si confermano il *core business* del Gruppo: sono pari a € 7,3 miliardi (€ 2,9 miliardi in Italia e € 4,4 miliardi all'estero) e si sostanziano in iniziative in *general contracting* e appalti tradizionali dall'elevato contenuto tecnologico che, nel complesso, garantiscono la copertura di circa 4 anni di attività.

Le concessioni (30% del portafoglio ordini totale) crescono a € 3,1 miliardi (€ 1,9 miliardi in Italia e € 1,2 miliardi all'estero). Ricordiamo che la quota concessione del portafoglio rappresenta il valore attualizzato dei ricavi attesi dalle singole iniziative e che oltre il 50% dei € 3,1 miliardi indicati è garantito da *minimum fee* (canoni di disponibilità, traffico minimo garantito, diritti di occupazione, *water right*) che assicurano il ritorno degli investimenti ad oggi effettuati nel settore.

Il portafoglio ordini conferma una **equilibrata diversificazione geografica e settoriale, con effetti positivi per il profilo di rischio-rendimento complessivo delle attività**: si conferma un ruolo significativo per l'Italia (46% del portafoglio totale), oltre che per l'estero (54%); le infrastrutture di trasporto (72%) si confermano come *core business*, ma mantengono un valore strategico anche i comparti acqua ed energia (15%) ed edilizia civile e industriale (13%).

A fronte della attività commerciali in essere, restano da accogliere in portafoglio € 4,4 miliardi per le costruzioni e € 4,9 miliardi per le concessioni, tutti riferiti a iniziative non ancora contrattualizzate e/o finanziate o per le quali si è attesa del concretizzarsi di eventi che a vario titolo ne "sospendono" temporaneamente l'esecuzione. Includendo tutte queste iniziative, **il portafoglio ordini risulta pertanto pari a € 20 miliardi.**

Nuovi ordini - Costruzioni

- *Metropolitana di Milano Linea 4 (Italia):* € 450 milioni per la quota costruzione di competenza nell'ambito dell'iniziativa per la realizzazione e successiva gestione in regime di concessione della nuova linea.
- *Ulteriori iniziative:* € 93 milioni (quota Astaldi), da ricondurre alle infrastrutture di trasporto ferroviarie e autostradali, in Italia e all'estero.

Nuovi ordini - Concessioni

- *Metropolitana di Milano Linea 4 (Italia):* € 200 milioni per la quota dei ricavi da gestione di competenza nell'ambito della concessione per la nuova linea metropolitana.
- *Metropolitana di Milano Linea 5, Tratta Bignami-Stazione Garibaldi-San Siro (Italia):* € 128 milioni (quota Astaldi) a fronte dell'acquisto da parte della Società di quote detenute da azionisti di minoranza. La percentuale di partecipazione della Astaldi in questa iniziativa passa pertanto dal 31% di fine 2011 all'attuale 38%.
- *Ospedale di Mestre (Italia):* € 36 milioni (quota Astaldi) a fronte dell'incremento della partecipazione nella Concessionaria Veneta Sanitaria Finanza di Progetto, partecipata ora al 34,5%.

Risultati economici e operativi al 31 marzo 2012

| Principali risultati economici consolidati (€/000) | 31 marzo 2012 | % | 31 marzo 2011 | % | Var. annua (%) |
|--|---------------|--------|---------------|--------|----------------|
| Ricavi totali | 522.265 | 100,0% | 510.959 | 100,0% | +2,2% |
| EBITDA | 53.942 | 10,3% | 56.354 | 11,0% | (4,3)% |
| EBIT | 44.870 | 8,6% | 44.319 | 8,7% | +1,2% |
| EBT | 28.586 | 5,5% | 27.761 | 5,4% | +3,0% |
| Utile netto del Gruppo | 17.744 | 3,4% | 17.314 | 3,4% | +2,5% |

I ricavi totali crescono a € 522,3 milioni (+2,2%, € 511 milioni a marzo 2011), costituiti per il 96,6% da ricavi operativi e per il 3,4% da altri ricavi operativi.

La struttura complessiva dei ricavi conferma una adeguata diversificazione geografica e settoriale delle attività, vero asset strategico che ha permesso, da un lato di far fronte alla congiuntura macroeconomica, dall'altro di assorbire il rallentamento delle attività in Europa Centro-Orientale (Polonia, Romania, Russia), a seguito di condizioni climatiche particolarmente avverse, ritardo già in parte recuperato nell'avvio del secondo trimestre.

Il 44,2% dei ricavi operativi è sviluppato in Italia, che registra: (i) il buon andamento dei Maxi-Lotti DG-21 e DG-22 della Strada Statale Jonica, realizzati rispettivamente per oltre il 95% e il 75%; (ii) l'avvio della progettazione per il Maxi-Lotto DG-41 della Strada Statale Jonica; (iii) la progressiva realizzazione dei Quattro Ospedali Toscani, con i presidi di Prato e Pistoia realizzati rispettivamente per circa il 70 e il 75% e da ultimare entro l'anno e i presidi di Lucca e Massa completati rispettivamente al 55% e al 25%; (iv) il progressivo avanzamento della Scuola Marescialli di Firenze e della Metropolitana di Milano Linea 5; (v) il regolare avanzamento delle opere ferroviarie in corso e, in particolare, del Nodo ferroviario di Torino e della Stazione AV Bologna Centrale.

Il 55,8% dei ricavi è generato all'estero, che registra: (i) l'accelerazione delle attività di realizzazione dell'Aeroporto Milas-Bodrum in Turchia, per cui è attesa a breve l'apertura al pubblico e l'avvio della fase di gestione; (ii) l'avanzamento delle opere ferroviarie in Algeria, in particolare per la Saida-Moulay Slissen realizzata per il 46%; (iii) l'avanzamento delle opere ferroviarie in Polonia (Metropolitana di Varsavia) e l'avvio della commessa aeroportuale in Russia (Aeroporto Pulkovo di San Pietroburgo in Russia), seppur con livelli produttivi inferiori alle attese per le condizioni climatiche particolarmente avverse registrate nel trimestre; (iv) il positivo avanzamento delle opere ferroviarie in Venezuela (Puerto Cabello-La Encrucijada), pur nel rispetto dell'indirizzo strategico di contenimento dell'operatività del Gruppo nell'Area; (v) una attività poco significativa in *Middle East*, dove sono in corso di valutazione le opportunità commerciali identificabili nel settore infrastrutture di trasporto, a seguito dei risultati negativi registrati negli anni precedenti nel comparto *oil&gas*.

Le infrastrutture di trasporto trainano la crescita del Gruppo e generano l'84% dei ricavi operativi, mentre i lavori idraulici e impianti di produzione energetica contribuiscono con l'8% e l'edilizia civile e industriale con il 8%.

Table di sintesi – Composizione geografica dei ricavi operativi.

| Composizione geografica dei ricavi operativi (€/000.000) | 31-mar-12 | % | 31-mar-11 | % |
|--|------------|--------------|------------|--------------|
| Italia | 223 | 44,2% | 228 | 46,7% |
| Estero | 282 | 55,8% | 261 | 53,3% |
| Europa | 155 | 30,7% | 110 | 22,4% |
| America | 58 | 11,5% | 93 | 19,0% |
| Asia (<i>Middle East</i>) | 18 | 3,5% | 13 | 2,7% |
| Africa (Algeria) | 51 | 10,1% | 45 | 9,2% |
| Totale ricavi operativi | 505 | 100% | 489 | 100% |

La **struttura dei costi riflette la prevalenza in portafoglio di commesse in general contracting e sviluppate all'estero**: i costi di produzione si attestano a € 392,8 milioni (+2,5%, € 383,2 milioni a marzo 2011) con una incidenza sulla produzione tendenzialmente stabile al 75,2%; i costi del personale sono pari a € 68,3 milioni (+3,7%, € 65,9 milioni a marzo 2011), con una incidenza sui ricavi del 13,1%; gli **altri costi operativi incidono per l'1,4%** e si attestano a € 7,1 milioni (€ 5,5 milioni a fine marzo 2011).

L'EBITDA è pari a € 53,9 milioni (€ 56,3 milioni a marzo 2011), con **EBITDA margin al 10,3%**. La dinamica dell'EBITDA riflette il maggior peso nel periodo in esame di lavorazioni indirette (effettuate tramite consorzi) che tipicamente determinano un appesantimento dell'EBITDA stesso, recuperato a livello di EBIT attraverso una minore incidenza degli ammortamenti. L'EBIT è pari a € 44,9 milioni (+1,2%, € 44,3 milioni a marzo 2011), con **EBIT margin tendenzialmente stabile all'8,6%**.

La gestione finanziaria riflette l'accelerazione delle attività commerciali, in particolare all'estero, ma anche una maggiore esposizione finanziaria legata all'accresciuta operatività. Gli **oneri finanziari netti sono pari a € 18,6 milioni** (€ 16,5 milioni a marzo 2011); il dato accoglie l'effetto di una situazione macroeconomica complessa, ma tiene anche conto di crescenti volumi di attività, sia sul fronte operativo (supporto alla produzione, *performance bond*), sia sul fronte commerciale (*bid bond*).

L'EBT (**utile prima delle imposte**) cresce a € 28,6 milioni (+3%, € 27,8 milioni a marzo 2011), con una incidenza sui ricavi al 5,5%.

L'EBT accoglie anche l'apporto delle attività del Gruppo nel settore concessioni per €3 milioni che, oltre ad esprimere i margini delle attività relative all'Ospedale di Mestre ed ai parcheggi, include anche i primi effetti dell'operatività dell'impianto idroelettrico Chacayes in Cile.

Ne deriva un **utile netto in crescita del +2,5%** e pari a € 17,7 milioni (€ 17,3 milioni a marzo 2011), con un *tax rate* stimato pari a circa il 38%

Risultati patrimoniali e finanziari al 31 marzo 2012

| Principali risultati finanziari e patrimoniali consolidati (€/000) | 31-mar-12 | 31-dic-11 | 31-mar-11 |
|---|------------------|------------------|------------------|
| Totale immobilizzazioni nette | 501.092 | 471.847 | 439.125 |
| Capitale circolante gestionale | 554.138 | 518.216 | 586.951 |
| Totale fondi | (29.475) | (37.085) | (30.539) |
| Capitale investito netto | 1.025.755 | 952.979 | 995.537 |
| Debiti / Crediti finanziari netti | (702.981) | (623.651) | (632.169) |
| Diritti di credito da attività di concessione | 163.559 | 140.951 | 100.537 |
| Debiti / Crediti finanziari complessivi (*) | (539.422) | (482.701) | (531.632) |
| Patrimonio netto | 486.333 | 470.278 | 463.905 |

(*) Dato espresso al lordo delle azioni proprie, pari a circa € 3 milioni a marzo 2012 e, per il 2011, a € 3 milioni a dicembre e a € 4 milioni a marzo.

La **struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo si conferma equilibrata e in grado di sostenere i livelli di crescita prefissati** nel Piano Industriale.

Il trimestre mostra un leggero incremento del capitale investito (circa € 70 milioni), come tipicamente accade in questa prima parte dell'anno. Il dato è frutto della politica di spesa adottata dagli Enti Pubblici che operano nel settore delle

costruzioni, che solitamente tendono a concentrare i pagamenti nella seconda metà dell'anno. Nonostante ciò, il Gruppo conferma una buona capacità di autofinanziamento che ha permesso di proseguire nel piano di investimento programmato per le concessioni.

Le **immobilizzazioni nette si attestano a € 501,1 milioni** (€ 471,8 milioni a dicembre 2011), a seguito dell'incremento registrato per la voce "immobilizzazioni immateriali" quale effetto della contabilizzazione secondo i dettami dell'IFRIC-12 della commessa relativa all'Aeroporto Milas-Bodrum.

Il **capitale circolante gestionale cresce a € 554,1 milioni** (€ 518,2 milioni a fine 2011). L'incremento registrato nel trimestre per questa voce di stato patrimoniale è spiegato come effetto combinato di due opposte dinamiche: da una parte la struttura del portafoglio ordini, che presenta una forte incidenza dei contratti con pagamenti "a forfait" (piuttosto che a misura), ha portato ad un aumento dei lavori in corso su ordinazione; dall'altra, risulta abbastanza evidente una diminuzione dei crediti come effetto degli incassi registrati. Da ultimo, si ricorda che gli anticipi contrattuali si movimentano esclusivamente per le poste di competenza riferite ai contratti esteri, in quanto in Italia – e per l'estero in Polonia – non è prevista alcuna anticipazione finanziaria sulle iniziative in esecuzione.

Nel complesso, le **dinamiche di periodo determinano un capitale investito netto pari a € 1.025,8 milioni** (€ 953 milioni al 31 dicembre 2011).

Il **patrimonio netto cresce a € 486,3 milioni** (€ 470,3 milioni a dicembre 2011), in virtù del risultato di periodo e delle componenti economiche sospese rilevate nel conto economico complessivo.

Investimenti

Gli **investimenti tecnici del periodo sono pari a € 14,4 milioni (2,75% dei ricavi totali)**, e si riferiscono essenzialmente al supporto garantito a iniziative in corso in Algeria, Cile, Oman, Perù. Il dato è in linea con quanto previsto in sede di pianificazione industriale e, tenuto conto dei livelli di produzione registrati nel periodo, conferma la capacità del Gruppo di ottimizzare le risorse tecniche già disponibili.

Gli investimenti in concessione del periodo sono pari a € 87 milioni, riferiti essenzialmente alla Turchia (Aeroporto Milas-Bodrum, Autostrada Gebze-Izmir). Alla data di redazione del presente Resoconto intermedio di gestione, gli investimenti in concessione (ovvero le quote di *equity* e *semi-equity* di competenza della Astaldi versate nelle società di gestione collegate alle singole iniziative in essere, oltre che il relativo capitale circolante) si attestano nel loro complesso a € 452 milioni, di cui € 164 milioni relativi ai diritti di credito da attività in concessione – da intendersi questi ultimi come le quote di investimento coperto da flussi di cassa garantiti – così come esplicitato dall'interpretazione contabile IFRIC-12.

Posizione finanziaria netta consolidata

L'**indebitamento finanziario netto totale è pari a € 536,4 milioni**, al netto delle azioni proprie e dei diritti di credito da attività in concessione (€ 479,7 milioni a dicembre 2011).

Il dato registrato è in linea con quanto previsto dal *management* e risente della stagionalità tipica di questa prima parte dell'anno, legata alle dinamiche di spesa degli Enti Pubblici, ma anche dei livelli degli investimenti effettuati nel *business* concessioni. A partire dal secondo semestre, l'indebitamento tenderà a migliorare progressivamente.

Il rapporto *debt/equity* – che pone a confronto il livello di indebitamento e il patrimonio netto, al netto delle azioni proprie – è pari a 1,1x. Alla stessa data il *corporate debt/equity*, che esclude in quanto senza ricorso o autoliquidante la quota di indebitamento relativa al *business* concessioni, è pari a 0,6x.

Tabella - Struttura dell'indebitamento finanziario netto.

| | 31/03/2012 | 31/12/2011 | 31/03/2011 |
|---|------------------|------------------|------------------|
| Liquidità | 457.448 | 458.099 | 352.972 |
| Crediti finanziari correnti | 16.492 | 3.746 | 23.033 |
| Indebitamento finanziario corrente | (520.099) | (443.460) | (448.408) |
| Indebitamento finanziario corrente netto | (46.160) | 18.385 | (72.402) |
| Indebitamento finanziario non corrente | (690.156) | (654.199) | (571.691) |
| Indebitamento finanziario netto | (736.316) | (635.814) | (644.093) |
| Crediti finanziari non correnti | 196.894 | 153.114 | 112.460 |
| Indebitamento finanziario complessivo | (539.422) | (482.701) | (531.632) |
| Azioni proprie in portafoglio | 2.975 | 3.005 | 3.996 |
| Posizione finanziaria netta totale | (536.447) | (479.695) | (527.636) |
| <i>di cui per iniziative in concessione</i> | <i>(236.254)</i> | <i>(229.124)</i> | <i>(91.969)</i> |

Eventi successivi

Astaldi Concessioni ha sottoscritto un accordo con altri azionisti privati di A4 Holding, la Società che detiene l'intero capitale della Concessionaria autostradale della Brescia-Padova (A4-Autostrada Serenissima), nel nord-est dell'Italia. L'accordo è volto alla concentrazione delle partecipazioni in A4 Holding, in capo ad una unica Società veicolo che, all'esito dell'intera operazione, controllerà la maggioranza assoluta della stessa A4 Holding, assistendola nel processo di rifocalizzazione delle attività e di ulteriore sviluppo del *business* delle concessioni autostradali. In quest'ottica, Astaldi Concessioni ha esercitato il diritto di prelazione sulle quote della Società messe in vendita dal Comune di Padova e dal Comune di Vicenza, per un ammontare complessivo pari a circa € 64 milioni – con conseguente incremento della partecipazione in A4 Holding dal 9,12% al 14,96%. Tenuto conto dell'apporto dei Soci, l'impegno finanziario del Gruppo Astaldi a fronte di questa operazione risulta pertanto pari a € 19 milioni.

In Turchia, ad aprile è stata approvata una legge che rende la normativa locale adeguata a favorire lo sviluppo di iniziative in *project financing*. Questa nuova disciplina favorirà il ricorso a strumenti di finanza strutturata e, pertanto, si ritiene che potrà determinare una accelerazione nella realizzazione delle iniziative in concessione che il Gruppo Astaldi sta al momento conducendo nell'Area, come ad esempio l'Autostrada Gebze-Izmir – per tale iniziativa non si esclude la possibilità di firmare entro luglio un OTP (*order to proceed*) con il Committente, per l'avvio di una prima parte di attività.

L'Assemblea degli Azionisti della Astaldi, riunitasi in sede ordinaria e straordinaria il 24 aprile scorso, ha approvato la distribuzione di un dividendo in crescita a € 0,17 e ha deliberato di ridurre a 12 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, a seguito della rinuncia alla carica di Consigliere di Amministrazione da parte di Piero Gnudi nominato Ministro della Repubblica del Governo Italiano. È stato inoltre nominato il nuovo Collegio Sindacale, che resterà in carica fino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per i prossimi mesi si conferma un andamento dell'operatività, della attività commerciali e delle attese di crescita, in linea con quanto programmato in sede di pianificazione industriale.

Nel medio-termine, l'operatività del Gruppo sarà focalizzata sul **raggiungimento di importanti milestone in Italia e all'estero** – completamento a breve della Metropolitana di Istanbul e dell'Aeroporto Milas-Bodrum in Turchia; messa in esercizio del Lotto funzionale Zara-Bignami della Metropolitana di Milano Linea 5, in Italia; completamento entro l'anno degli Ospedali di Prato e di Pistoia, in Italia. Si confermerà inoltre un significativo apporto dalle ulteriori iniziative in corso in Italia, Europa Centro-Orientale, Algeria e America Latina (infrastrutture di trasporto, impianti idroelettrici). Per l'Italia, si lavorerà anche per l'avvio della Metropolitana di Milano Linea 4 e del Lotto DG-41 della Strada Statale Jonica.

A partire dal 2012, il **comparto concessioni darà un contributo più significativo alla determinazione dei risultati** del Gruppo. Nel corso dell'esercizio è infatti previsto l'avvio della fase di gestione dell'Aeroporto Milas-Bodrum in Turchia e il consolidamento dell'apporto derivante dalla gestione dell'impianto idroelettrico di Chacayes in Cile.

Nel complesso, **si valorizzeranno le ulteriori iniziative riconducibili al portafoglio potenziale** del Gruppo, ovvero (i) il *project financing* per il collegamento del Porto di Ancona alla rete autostradale circostante, per il quale la Astaldi è già promotore e attende l'aggiudicazione definitiva, (ii) la concessione per l'Ospedale di Etlik ad Ankara, per cui si attende il *financial closing* e sono state avviate le attività propedeutiche alla realizzazione dell'opera; (iii) la partecipazione nella Società già Promotore nell'ambito *dell'iter* di aggiudicazione della concessione per la costruzione e successiva gestione dell'Autostrada Nogara-Mare, i cui esiti sono attesi entro l'anno. Per quanto riguarda invece l'Autostrada Gebze-Izmir, si segnala: (i) sul fronte operativo, la già citata possibilità di firmare entro fine luglio un O.T.P. (*Order to Proceed*) con il Committente, per l'avvio di una prima parte di attività; (ii) sul fronte finanziario, il proseguimento delle attività connesse al *financial closing* che, in considerazione delle dimensioni dell'opera e per agevolare la realizzazione, verrà gestito in due fasi separate e consecutive, di cui la prima relativa alla parte più remunerativa dell'intero progetto (ovvero circa 3 chilometri di ponte strallato) e da finalizzare entro il 2012.

Il nuovo Piano si fonderà su un **maggior ricorso alla finanza di progetto e alla finanza privata**, una **accelerazione delle attività commerciali nei Paesi esteri di tradizionale presidio** (America Latina, Europa Centro-Orientale, *Maghreb*), un più accentuato **riposizionamento delle attività sul settore delle infrastrutture di trasporto in Middle East**, una **focalizzazione sulle potenzialità commerciali di mercati di recente apertura** (Canada e Perù), ma anche di nuovi settori complementari a quelli in cui Astaldi già opera quali i lavori per il settore minerario in America Latina. Nel complesso, le costruzioni continueranno a rappresentare il *core business* del Gruppo, ma si lavorerà molto sulle sinergie con il comparto concessioni (Astaldi Concessioni) e l'impiantistica (nBI, Sartori Tecnologie Industriali). La strategia del Gruppo verrà sviluppata garantendo il **massimo controllo del capitale investito e della struttura finanziaria** del Gruppo, anche al fine di favorire una **più accentuata generazione di cassa da parte del settore costruzioni, che sarà messa al servizio del business concessioni**. Il cash-flow generato dal settore costruzioni contribuirà in larga parte a fornire le risorse finanziarie necessarie allo sviluppo delle attività in concessione; si lavorerà anche per una politica di diversificazione delle fonti e dei mercati di finanziamento.

Il **nuovo Piano Industriale**, che in continuità con i periodi di pianificazione precedenti prevederà la prosecuzione del processo di ulteriore rafforzamento e crescita del Gruppo, verrà presentato al mercato nei prossimi mesi.

ooo

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Paolo Citterio, Direttore Generale Amministrazione e Finanza di Astaldi, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

ooo

Il GRUPPO ASTALDI è il primo General Contractor in Italia, attivo nel campo della progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture pubbliche e grandi opere di ingegneria civile. È quotato in Borsa dal 2002 e si colloca al 93° posto nelle classifiche dei Contractor a livello mondiale.

Il GRUPPO ASTALDI ha chiuso l'esercizio 2011 con un portafoglio ordini di oltre 10 miliardi di euro, un fatturato di 2,4 miliardi, un EBITDA di 259,4 milioni, un EBIT di 200,7 milioni, un utile netto di 71,2 milioni; l'indebitamento finanziario netto dell'esercizio, al netto delle azioni proprie, è pari a 479,7 milioni di euro.

Attualmente, il GRUPPO si avvale della collaborazione di oltre 9.100 dipendenti ed è attivo in 25 Paesi nel mondo: Italia, Algeria, Cile, Polonia, Romania, Turchia, USA, Venezuela, sono i mercati di tradizionale presidio; interessanti attività sono in corso anche in Arabia Saudita, Bolivia, Canada, Costa Rica, El Salvador, Emirati Arabi Uniti, Honduras, Nicaragua, Oman, Perù, Qatar, Russia.

Per ulteriori informazioni:

Astaldi S.p.A.

tel. 06/41766389

Alessandra Onorati

Responsabile Relazioni esterne e Investor Relations

a.onorati@astaldi.com -- www.astaldi.it

PMS Corporate Communications

Tel. 06/48905000

Giancarlo Frè Torelli

Andrea Lijoi

Allegati

Conto economico consolidato riclassificato

| €/000 | 31/03/2012 | % | 31/03/2011 | % |
|---|----------------|---------------|----------------|---------------|
| Ricavi | 504.512 | 96,6% | 489.385 | 95,8% |
| Altri Ricavi Operativi | 17.753 | 3,4% | 21.574 | 4,2% |
| Totale Ricavi | 522.265 | 100,0% | 510.959 | 100,0% |
| Costi della produzione | (392.833) | -75,2% | (383.200) | -75,0% |
| Valore aggiunto | 129.431 | 24,8% | 127.760 | 25,0% |
| Costi per il Personale | (68.343) | -13,1% | (65.912) | -12,9% |
| Altri costi operativi | (7.147) | -1,4% | (5.493) | -1,1% |
| EBITDA | 53.942 | 10,3% | 56.354 | 11,0% |
| Ammortamenti | (9.973) | -1,9% | (12.265) | -2,4% |
| Accantonamenti | (31) | 0,0% | (9) | 0,0% |
| Svalutazioni | (94) | 0,0% | | 0,0% |
| (Costi capitalizzati per costruzioni interne) | 1.026 | 0,2% | 239 | 0,0% |
| EBIT | 44.870 | 8,6% | 44.319 | 8,7% |
| Proventi ed oneri finanziari netti | (18.640) | -3,6% | (16.517) | -3,2% |
| Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto | 2.355 | 0,5% | (40) | 0,0% |
| Utile (perdita) prima delle imposte | 28.586 | 5,5% | 27.761 | 5,4% |
| Imposte | (10.819) | -2,1% | (10.549) | -2,1% |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 17.767 | 3,4% | 17.212 | 3,4% |
| (Utile)/perdita attribuibile ai terzi | (23) | 0,0% | 102 | 0,0% |
| Utile netto del Gruppo | 17.744 | 3,4% | 17.314 | 3,4% |

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato

| | 31/03/2012 | 31/12/2011 | 31/03/2011 |
|---|--------------------|--------------------|--------------------|
| €/000 | | | |
| Immobilizzazioni Immateriali | 66.818 | 44.132 | 3.513 |
| Immobilizzazioni Materiali | 198.411 | 193.419 | 298.830 |
| Partecipazioni | 201.616 | 195.964 | 97.862 |
| Altre Immobilizzazioni Nette | 34.248 | 38.332 | 38.919 |
| TOTALE Immobilizzazioni (A) | 501.092 | 471.847 | 439.125 |
| Rimanenze | 80.336 | 93.369 | 93.710 |
| Lavori in corso su ordinazione | 1.106.961 | 1.010.416 | 968.124 |
| Crediti Commerciali | 56.317 | 32.897 | 30.496 |
| Crediti Vs Committenti | 646.769 | 788.066 | 653.050 |
| Altre Attività | 243.586 | 205.528 | 218.773 |
| Crediti Tributari | 127.633 | 116.981 | 77.560 |
| Acconti da Committenti | (456.735) | (472.120) | (346.164) |
| Subtotale | 1.804.867 | 1.775.138 | 1.695.549 |
| Debiti Commerciali | (153.809) | (117.441) | (116.672) |
| Debiti Vs Fornitori | (828.953) | (897.823) | (696.896) |
| Altre Passività | (267.966) | (241.657) | (295.029) |
| Subtotale | (1.250.729) | (1.256.921) | (1.108.598) |
| Capitale Circolante Gestionale (B) | 554.138 | 518.216 | 586.951 |
| Benefici per i dipendenti | (7.713) | (7.926) | (8.729) |
| Fondi per rischi ed oneri non correnti | (21.761) | (29.159) | (21.810) |
| Totale Fondi (C) | (29.475) | (37.085) | (30.539) |
| Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C) | 1.025.755 | 952.979 | 995.537 |
| Disponibilità liquide | 451.803 | 456.210 | 348.015 |
| Crediti finanziari correnti | | 879 | 20.371 |
| Crediti finanziari non correnti | 49.827 | 15.030 | 14.586 |
| Titoli | 5.645 | 1.889 | 4.957 |
| Passività finanziarie correnti | (520.099) | (443.460) | (448.408) |
| Passività finanziarie non correnti | (690.156) | (654.199) | (571.691) |
| Debiti / Crediti finanziari netti (E) | (702.981) | (623.651) | (632.169) |
| Diritti di credito da attività in concessione | 163.559 | 140.951 | 100.537 |
| Debiti / Crediti finanziari complessivi (F) | (539.422) | (482.701) | (531.632) |
| Patrimonio netto del Gruppo | (481.859) | (465.222) | (447.170) |
| Patrimonio netto di terzi | (4.474) | (5.057) | (16.734) |
| Patrimonio Netto (G) = (D) - (F) | 486.333 | 470.278 | 463.905 |